

ra; ma l'esperienza gli fece vedere, che costava più una Città difesa da' Franzesi, che un Regno intiero, il quale bramava un cambiamento. Ed in vero se la passata campagna fu gloriosa per Lodovico, non lo fu meno questa, avendo preso *Nizza in Italia*, e poi *Mons in Fiandra* alla vista del Re Guglielmo, che con tutto l'esercito non ne seppe impedir la perdita, e che passò poi in *Inghilterra* per chieder soccorsi.

Postosi di nuovo alla testa degli eserciti, si vide prender *Namur* dal Re di *Francia* in persona, e perdette la battaglia di *Steinbirch*. Nello stesso tempo il Re Giacomo era per fare una discesa nell'Isola, avanti che le due armate navali confederate s'unissero. Egli avea diciassette mila Uomini in circa, parecchi de' quali erano Scozzesi, Inglese, ed Irlandesi; e vi fu chi sospettò che avesse anche un gran partito nel Regno pronto a prender le armi al suo arrivo: anzi che qualche disperato avesse disegno di uccider Guglielmo ovunque il trovasse. Ma i venti trattennero tanto nel porto l'armata di Giacomo, che gli alleati si unirono, e diedero una battaglia con grave danno de' Franzesi. Questa vittoria giunse in *Inghilterra*, in tempo appunto che la Regina lasciata Reggente era nella maggior costernazione. Avea chiamato il Parlamento, fatto prendere alcuni Signori che pareano i più sospetti, e scritto all' Ammiraglio Ruffef